



FEDERCHIMICA

**AISA**

Associazione nazionale imprese salute animale

### **Prodotti per la salute animale – Dicembre 2012**

**L'andamento negativo sta rallentando la sua corsa e il mercato dopo i primi 9 mesi del 2012 si sta riportando sulle posizioni del 2011.**

E' ancora tutto il comparto che riguarda la produzione di alimenti che è in sofferenza, in particolar modo quello della medicazione orale e ciò è dovuto anche ad un inasprimento della normativa in funzione della lotta all'antibiotico resistenza.

Il **farmaco veterinario per animali da reddito** nei primi 9 mesi del 2012 continua a registrare un calo di fatturato anche se il mercato delle produzioni animali è stabile o addirittura in miglioramento. Ciò significa che vi è sempre la massima attenzione verso l'utilizzo dei farmaci e che a causa dell'introduzione di farmaci "generici" il costo medio terapeutico si sta abbassando. Buono per il momento il settore latte, soprattutto quello destinato alla trasformazione. In questo caso però si andrà presto incontro a forti sofferenze finanziarie a carico degli allevatori a causa del terremoto dell' Emilia Romagna, il cui impatto monetario non è facile da determinare. In crescita le vendite di proteine animali a basso costo, uova e pollame, oltre al latte; questo è forte sinonimo delle capacità di spesa che hanno oggi le famiglie italiane. Stabili i suini, mentre in leggero calo è il consumo di carne bovina.

Per quanto riguarda i **farmaci veterinari per animali da compagnia** da metà 2012 l'orso ha lasciato posto al toro e le performance positive hanno portato il mercato ad una crescita del 2% sull'anno mobile, per cui sarà un buon anno per questo comparto. Prodotti innovativi e aumentata sensibilità dei proprietari di animali da compagnia sono i maggiori drivers di questa buona performance; anche qua dobbiamo però constatare un sempre maggior incremento dei prodotti "generici" che tendono a diminuire i valori a parità di volumi. Vale anche per il 2012 il discorso fatto nel 2011 del farmaco umano che va a sostituire quello veterinario, sostituzione che aumenta nei momenti di crisi economica

Possiamo concludere che: considerando il dato puntuale di crescita = -0.3%, il trend corrente delle vendite, l'attuale situazione allevatoriale e dei consumi alimentari, si prospetta una chiusura del 2012 in linea con l'anno precedente. Per il 2013 non si prevedono variazioni significative sul dato complessivo.

**PRODUZIONE**

**2012/'11\_\_+ 0 %**

**2013/'12\_\_+1%**